

La lotta al diabete passa per Fano

Oggi un importante convegno con esperti in cui saranno presentate le novità

«CHI NON applica nuovi rimedi dev'essere pronto a nuovi mali», diceva Bacone. Ed è questo l'ammonimento scelto dalla presidente dell'Associazione Medici Diabetologi delle Marche, Gabriella Garrapa, che ha organizzato per questa mattina a Fano il Congresso regionale Amd-Sid intitolato «L'innovazione in diabetologia». Trenta relatori di fama nazionale tra i quali il professor Francesco Giorgino (università di Bari) e il dottor Giorgio Grassi (Torino) che godono anche di fama internazionale e 150 tra medici medicina generale, medici specialisti, infermieri, dietisti e podologi sono attesi nella sala riunioni del Centro pastorale diocesano per questa preziosa opportunità di aggiornamento che per la prima volta si svolge a Fano.

SONO circa 49mila i malati di diabete delle Marche seguiti dai centri specialistici regionali, che si confermano all'avanguardia sul territorio nazionale per essere collegati in 'rete' tra loro. E i dati snocciolati dal presidente della Amd Marche confermano che «questo numero è in continuo aumento, basti pensare che in un anno il dato è cresciuto di circa 1400 pazienti, un fatto comunque atteso visto il crescere dei nuovi casi di diabete». Si partirà da questi ed altri dati nella giornata di oggi che vedrà

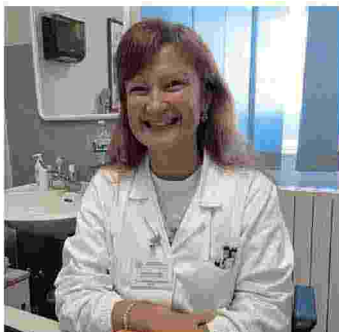
tra i numerosi e qualificati relatori anche la dottoressa Garrapa.

«L'INNOVAZIONE in diabetologia è un tema diventato sempre più attuale e controverso, con l'arrivo di nuove possibilità terapeutiche ma anche di restrizioni per il loro utilizzo - spiega la presidente Amd -. Numerosi sono i temi in programma: si parlerà degli aspetti tecnologici e regolatori dei farmaci generici e biosimilari, della terapia insulinica con le nuove molecole già in commercio e di quelle che si affacceranno nel prossimo futuro nel panorama diabetologico, di come la terapia con microinfusore sia in evoluzione verso il pancreas artificiale e della prospettiva delle cellule staminali nella cura del diabete».

LA LETTURA Magistrale affronterà il tema, molto attuale, dei nuovi farmaci in relazione al rischio cardiovascolare, sui meccanismi di danno nel diabete e sulle possibili strategie di intervento. Poi si discuterà la problematica dei costi dell'innovazione e della razionalizzazione delle risorse, di come i nuovi farmaci permettano di ottenere risultati che vanno al di là del controllo glicemico, come ad esempio la perdita di peso, intesa nell'ottica di una nuova opportunità di

ottimizzazione terapeutica. Si affronterà anche il tema della «diabesità» e degli interventi di chirurgia bariatrica che, sempre con maggior evidenza, sembrano produrre una remissione della malattia, con meccanismi fisiopatologici complessi. Nel pomeriggio è prevista una sessione dedicata agli operatori, nella quale verranno affrontate varie tematiche legate all'educazione terapeutica e all'analisi di esperienze: quali i trattamenti innovativi per le ulcere arti inferiori, con i ruoli peculiari delle diverse figure professionali, il diabete in gravidanza, le problematiche legate alla terapia iniettiva ed il ruolo chiave dell'automonitoraggio per l'interpretazione del dato glicemico, per una migliore gestione della malattia.

L'ALTRA sessione pomeridiana, in parallelo, è rivolta ai medici, dedicata all'innovazione per la gestione e la prevenzione della complicanze: si discuterà della sfida per la prevenzione e regressione del Dm1, del trattamento della dislipidemia con le vecchie e nuove opportunità farmacologiche, della gestione della retinopatia diabetica e di tecnologia e domotica in diabetologia. Per concludere, la sessione plenaria finale tratterà dell'evoluzione dell'alimentazione e della dieta paleolitica mediterranea, offrendo nuovi ed interessanti spunti di riflessione e discussione.



Gabriella Garrapa, medico di endocrinologia e diabetologia per gli ospedali riuniti Marche nord

GABRIELLA GARRAPA
«L'innovazione è decisiva
Ora possiamo contare
su nuovi metodi di cura»